



Ordine del giorno
Assemblea Nazionale delle Province Italiane
“Federalismo, territorio, sicurezza e sviluppo”
Catania, 20 ottobre 2010

Vista la legge 191/09 (legge finanziaria 2010) e le sue modificazioni;

Vista la manovra finanziaria approvata con il decreto legge 78/10 come modificato dalla legge di conversione 122/10;

Visto il DDL 2259 recante l'individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e la nuova Carta delle autonomie locali;

Visti gli schemi dei decreti attuativi della legge delega sul federalismo fiscale in materia di definizione dei fabbisogni standard e di fiscalità provinciale;

Considerate le proposte contenute nella relazione del Presidente dell'Upi e le proposte emerse dagli interventi degli amministratori provinciali nell'ambito dell'Assemblea generale delle Province di Catania del 18 – 20 ottobre 2010;



Le province italiane richiedono al Governo e al Parlamento

- che venga approvato dal Senato in tempi rapidi il disegno di legge recante *“Individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell’ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle Autonomie locali. Riordino di enti ed organismi decentrati”* che individua le funzioni di Comuni, Province e Città metropolitane e avvia un necessario per approvare la nuova Carta delle autonomie locali e dare finalmente coerente attuazione alle disposizione del titolo V, parte II, della Costituzione;
- che sia data attuazione alla legge delega sul federalismo fiscale, in particolare attraverso i decreti che riguardano la fiscalità delle Province, all’interno dei quali occorre prevedere:
 - o La copertura integrale delle funzioni fondamentali delle Province attraverso la definizione della spesa e dei fabbisogni standard per consentire il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia delle amministrazioni e dei servizi provinciali;
 - o Il riconoscimento dell’autonomia tributaria delle Province attraverso la riconduzione in capo ad esse dei tributi sul trasporto su gomma e la previsione di una compartecipazione al gettito di un grande tributo erariale per garantire il finanziamento in tutto il territorio delle funzioni fondamentali;
 - o La compartecipazione ai tributi regionali per coprire integralmente sia le spese correnti che le spese in conto capitale delle funzioni trasferite dalle Regioni alle Province;
- che sia data attuazione all’accordo sancito con il Governo e nella Conferenza unificata del luglio scorso per giungere alla revisione del patto di stabilità in modo da renderlo più sostenibile e equilibrato e per consentire alle Province di raggiungere i previsti obiettivi di contribuzione alla riduzione della spesa pubblica senza penalizzare i servizi e gli investimenti essenziali per i territori;



- che sia consentito al sistema delle Province italiane di utilizzare il 4% dei residui passivi per liberare risorse pari a 300 milioni di euro da immettere immediatamente nel circuito economico del Paese;
- che si operi un alleggerimento dei tagli operati sui trasferimenti alle Province per garantire risorse adeguate per l'edilizia scolastica, la viabilità provinciale, il trasporto pubblico locale, la sicurezza dei territori e lo sviluppo locale.

L'Assemblea dell'Upi, a conclusione dei suoi lavori, auspica un incontro urgente con il Presidente del Consiglio per la verifica dell'accordo del 9 luglio, per presentare le proposte approvate con il presente ordine del giorno e per aprire un confronto sui contenuti del Piano per il Sud annunciato dal Governo.